

Temperatura di ieri min. -1,1 - max. 6,6

GLI ENIGMI DEL TRAFFICO

Mercoledì alla spagnola per colpa dei tubi

Rebecchini a Madrid per studiare una metropolitana che passa per Lungotevere - Senso unico per il Corso!

Ogni anno, quando d'inverno la città è nel suo pieno ritmo e tutte le strade del centro diventano assolutamente intransitabili, i giornali che sostengono l'amministrazione democristiana cominciano a dibattere il problema del traffico. Naturalmente, come è noto, è tutto ciò che era stato detto e scritto in precedenza fosse assolutamente superato.

Quest'anno la campagna per il traffico è stata aperta da un quotidiano che ha invitato i suoi lettori a esprimere un giudizio sulla situazione e a fare le proposte che ritenevano più idonee per risolvere il problema.

Aperti i cieli! Per giorni e giorni il giornale ha pubblicato articoli su articoli contenenti le più impensate proposte. I lettori hanno chiesto la soppressione delle automobili e gli automobilisti - oltre alla soppressione dei pedoni - alcuni sostengono che il traffico è di senso obbligato.

Dal che è risultato che in tutti vi era grande chiarezza d'idee e nobili propositi. Il dibattito sarebbe proseguito come gli altri anni, cioè con una nullità di fatto, se due grossi calibri cittadini, i due responsabili dell'andamento della politica romana, avv. Bozzi, assessore alla polizia urbana e l'ing. Patraschi direttore dell'ATAAC, non avessero fatto il loro ingresso trionfale nella discussione con due proposte conturbanti.

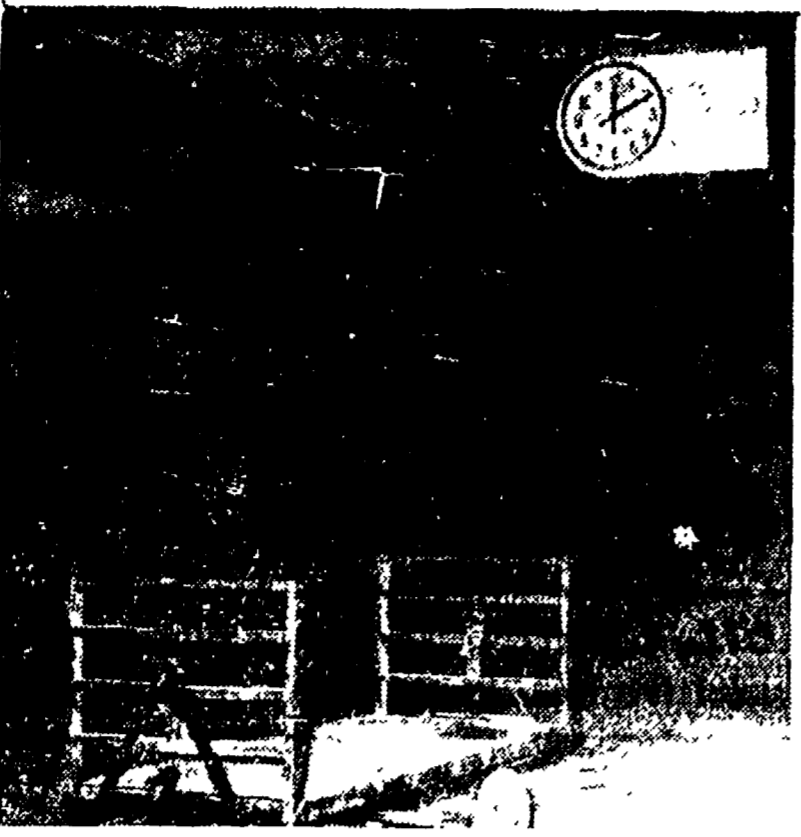
Qui occorre fare un passo indietro e ricordare la proficua attività del nuovo assessore alla Polizia urbana avv. Bozzi. Da quando l'autorevole membro del partito liberale si è seduto sulla poltrona di assessore, per le strade di questa città si sono visti i segnali di un'attività statale romana che è verificata il miracolo della moltiplicazione dei panini e dei pesci. Non c'è stato giorno in cui lo zelante assessore non si sia dato da fare per risolvere il traffico.

Avverrà così, che mentre da tutte le parti del mondo continuano a giungere turisti a Roma per godere le bellezze, i poveri quiriti passeranno i loro giorni correndo per anni a rifarsi la pelle alle spiagge di Ferrar, abitate in via Appiana 27, scala 5, interno 3. Verso le ore 19,10, ella è stata rinvenuta sul viale della madama, rientrata in quel momento, esaminò il pavimento della cucina, mentre dai rubinetti aperti si sprigionavano le mortali emanazioni del gas.

La Scelta Romana di Elettricità ha accettato l'invito della INCA, relativo alla istituzione di corsi di insegnamento professionale per gli operai del settore. Delle indagini si occupa l'ufficio di San'Ippolito. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la Ferrari al disperato gesto.

Cronaca di Roma

LO SCIOPERO A TERMINI



Lo sciopero ferroviario a Roma ha avuto un inizio veramente impressionante. Ancora prima di mezzanotte i termini apparivano già quasi completamente deserti e i viaggiatori - che per la verità sono stati i primi scappati in partenza alle 22 in punto, quando gli ultimi impiegati della biglietteria hanno abbandonato gli sportelli, nell'immenso atrio sono rimasti solo alcuni gruppetti di curiosi e moltissimi agenti di polizia, in borghese e in divisa, intriziati nel freddo.

Alcune reclute, che erano state trattenute in stazione per un paio di ore, in attesa di un ordine che non è mai venuto, hanno appreso con gli occhi che il treno era in partenza alle 23,30, mentre alle 12,15 il treno era inesorabilmente fermo al binario n. 7. E così per l'unico treno diretto a Milano che, in partenza alle 23,40, alle 24,30 era ancora in stazione nonostante che l'unico viaggiatore di prima classe, un generale dei carabinieri, desse visibiltissimi segni di impazienza.

La Tiburtina bloccata. I manifestanti sono stati accolti e letti con grande interesse e, in generale, molto favorevolmente. Si sono subito avvertite le reazioni di chi era formato dai capannoni e piccoli assembramenti. D'un tratto, alcuni giovani hanno tirato fuori tre grandi cartelli e, intitolando l'una delle spalle all'altro, li hanno appesi con ganci ai fili del tram. Un applauso ha salutato le parole: «Giù le mani dalla Costituzione». «Abbasso la legge truffa», «Viva la Costituzione», «Viva la libertà», «Viva la democrazia», «Viva la libertà», «Viva la democrazia», «Viva la libertà», «Viva la democrazia».

TROPPE PERSONE SONO STANCHE DI VIVERE! Si uccide a trentadue anni lasciandosi asfissiare dal gas. E' stata rinvenuta dalla madre esanime dinanzi al fornello. Altre due donne ed un uomo hanno tentato di togliersi la vita.

Nella giornata di ieri, una donna si è uccisa e tre persone hanno tentato, senza riuscirvi, di togliersi la vita. La moritua è la trentaduenne Clara Ferrari, abitante in via Appiana 27, scala 5, interno 3. Verso le ore 19,10, ella è stata rinvenuta sul viale della madama, rientrata in quel momento, esaminò il pavimento della cucina, mentre dai rubinetti aperti si sprigionavano le mortali emanazioni del gas.

SI ESTENDE LA LOTTA DEI ROMANI CONTRO LA LEGGE TRUFFA

Manifestazioni di popolo all'Appio Campitelli Prenestino e Portonaccio

Un operaio parla a oltre mille persone in piazza delle Crociate - La polizia accolta al canto dell'Inno di Mameli - Si grida: «Abbasso i ruba-voti!» davanti al Ministero della Giustizia - Alcuni fermi

Venerdì dalle 15,30 sciopero degli operai dell'industria

La profonda ostilità dell'opinione pubblica romana contro la minaccia clericale di una manifestazione di grande importanza, era praticamente bloccata. A questo punto un giovane operaio ha preso la parola, per spiegare i motivi della manifestazione: «Noi, abitanti delle borgate di Roma - egli ha detto - non vogliamo che il nostro voto valga meno di quello dei ricchi. Noi vogliamo che il Governo ritiri la legge truffa e che la Camera si deduca subito a discutere i nostri problemi, i problemi della nostra vita, il risanamento delle finanze, la disoccupazione, contro la miseria...».

Erano ormai le ore 18 quando è arrivata la Celere, che ha subito caricato la folla in tumultuoso funzionamento. L'auto aveva una sciarpa tricolore, ordinando irruentemente agli agenti: «Caricate, manganellate ed arrestate». La massa dei dimostranti, però, forte del suo ben diretto, non si è lasciata intimidire. Balzati dalle jeep i poliziotti hanno affrontato i cittadini, affermando i primi che capitavano loro a tiro per tratti in arresto. Ciò ha provocato violente colluttazioni. Alcune donne sono state affergate dagli agenti, ma subito liberate dai manifestanti.

MOVIMENTATA SCENA IN PRETURA Drammatica evasione di un giovane detenuto. Un vicebrigadiere e un carabiniere che lo accompagnavano medicati a S. Spirito - E' stato riacquisto.

L'ambiente onnipotente della Pretura, saturo di noia per il rosario di cause di scarsa importanza che si sgranavano malinconicamente dalle ore 8,30, è stato scosso verso il pomeriggio da un film giallo.

Arrestate sei persone per truffe ai disoccupati. Avevano addirittura costituito un ente!

Sciopero di un'ora alla Cisa Viscosa. I lavoratori della Cisa Viscosa proseguono, con la massima unità e decisione l'azione intrapresa per direndone la loro fabbrica dalla minaccia di chiusura.

CONVOCAZIONI U.D.I. DOMANI. Sciopero di un'ora alla Cisa Viscosa. I lavoratori della Cisa Viscosa proseguono, con la massima unità e decisione l'azione intrapresa per direndone la loro fabbrica dalla minaccia di chiusura.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE - Ore 7, 8, 13, 14, 20, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000.

BREVE CORSO MARX

SULLA LOTTA PER L'EMANCIPAZIONE DEI LAVORATORI DALLA SFERZA CAPITALISTICA. COSA È IL PLUSVALORE? Come si esercita da parte dei capitalisti il super-sfruttamento? Perché gli operai medi possono essere alleati della classe operaia nella lotta contro il sistema capitalistico? Perché il Socialismo è storicamente destinato a vincere? Perché solo la classe operaia può assicurare la vittoria del Socialismo?

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE. Ortopedico, Ginecologo Medico per la Cura delle Malattie di Origine Nervosa, Policlinico, consultazioni e cura pre- e post-operatorie.

DISFUNZIONI SESSUALI. Di qualsiasi origine. Deficenze di carattere fisico e psichico. Matrimoniali. Studio medico PROF. DR. DE BERNARDIS. Roma - Corso Venezia, 10 - Tel. 4781.

DOTT. PENEFF-Speranza. Dermosillogista e Ginecologo. Specialista in Endocrinologia. DISFUNZIONI SESSUALI. Palestro 36 int. 3 - ore 8-11 - 14-19.

DOTTORE STROM. VENE VARICOSE. Specialista in Dermatologia e Ginecologia. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 3628 - Ore 8-30 - Post. 8-13.

DOTTORE STROM. VENE VARICOSE. Specialista in Dermatologia e Ginecologia. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 3628 - Ore 8-30 - Post. 8-13.

DOTTORE STROM. VENE VARICOSE. Specialista in Dermatologia e Ginecologia. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 3628 - Ore 8-30 - Post. 8-13.

DOTTORE STROM. VENE VARICOSE. Specialista in Dermatologia e Ginecologia. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 3628 - Ore 8-30 - Post. 8-13.

DOTTORE STROM. VENE VARICOSE. Specialista in Dermatologia e Ginecologia. Via Cola di Rienzo, 152. Tel. 3628 - Ore 8-30 - Post. 8-13.